

**BASKET.** Oggi l'esordio in nazionale

## Dan Gay, Italia «È la mia vittoria»

È il gran giorno di Dan Gay. Dopo tante battaglie legali, il cestista americano, ormai cittadino italiano, indosserà la maglia della nazionale: «È questo il mio dream team». Stasera l'addio di Brunamonti.

DALLA NOSTRA REDAZIONE

**LUCA BOTTURA**

■ BOLOGNA. «Proprio adesso che sono riuscito ad arrivare in Nazionale, quelli vanno a farmi la Padania. Va a finire che mi tocca andare sul Po». La battuta sgorga dalle labbra di Dan Gay, capitano della TeamSystem, insieme al tradizionale sorriso stereofonico. Il trentacinquenne pivot (se giocherà, ha un problema a un ginocchio) sarà questa sera il primo americano di colore a vestire l'azzurro. Contro l'altra squadra della città - la Kinder - che dedica un match-omaggio al suo numero 4 più grande di sempre: Roberto Brunamonti.

La storia è (abbastanza) nota. Gay nel 1991 sposò Carla Eva, una splendida ragazza calabrese. E ottenne regolarmente il passaporto italiano, dopo 7 stagioni spese tra Rieti, Cantù e Treviso. Da allora vota qui (per l'Ulivo) oltre che negli Usa (per i democratici), compila regolare 740, mastica uno slang italo-yankee infarcito persino di qualche parola (ccia) tutta bolognese. Mentre negli altri paesi si naturalizzano gli stranieri anche da un giorno all'altro, Dan ha però dovuto scavalcare mille barriere per coronare il suo sogno azzurro. Compreso il Tar, che gli diede ragione un anno fa, ma fu disatteso, tra un codicillo e l'altro, dalla federazione.

Vedessero, le camicie verdi, quanto Gay è attaccato ai colori che sta per portare. «Questo - dice fiero - è il mio dream team, il punto d'arrivo. Una sensazione nuova, fortissima». E ancora, con una qualche indulgenza musicale: «L'inno di Mameli è meglio di "Star spangled banner". E se mai mi capitasse di salire su un podio, di festeggiare un successo, farei come i miei connazionali d'oltre oceano. Manona sul cuore e occhio lucido. Sarebbe la seconda vittoria».

La prima è stata arrivarci, nella Nazionale di Messina. Che se lo mangia con gli occhi. «Mi ha detto - dice Dan - che dovrò muovermi più o meno come nella Fortitudo. Del resto è un mio tifoso, fosse dipeso da lui...». Fosse dipeso solo da Messina, Gay sarebbe salito su Azzurra molto prima. Sospinto dai numeri: da americano, è il più

## Ciclismo, Vuelta Fabio Baldato vince ancora e resta leader

Con la seconda vittoria consecutiva, e relativi abbuoni, Fabio Baldato allunga a 22' il vantaggio sul francese Laurent Jalabert nella classifica generale della Vuelta che continua ad inanellare arrivi in volata. In quello di ieri (il settimo in sette giorni di corsa) il velocista veneto ha messo in fila Giovanni Lombardi, Maximilian Sciandri e lo stesso Jalabert. Nel 171,1 chilometri lungo la costa andalusa da Malaga a Marbella la Vuelta ha affrontato le prime salite vagamente degne del nome (Alto de Ojen di seconda categoria e Alto de Mijas di terza). Sono stati gli italiani Biagio Conza (vincitore della prima tappa e maglia oro nei primi due giorni) e Denis Zanette ad andare all'attacco. Sulle loro tracce si è messo un gruppo di circa cinquanta inseguitori tra i quali Baldato, Jalabert e Miguel Indurain. Nella vertiginosa discesa dall'Alto de Mijas tutto il gruppo si è ricompattato. «Nel finale di tappa ha raccontato Baldato - Casagrande ha attaccato, ma sono riuscito a rispondergli nonostante fossi affaticato. Ai 200 metri dall'arrivo Sciandri è scattato, ma anche lui era stanco. Me ne sono accorto e quindi ho fatto la volata per vincere».

longevo con 12 stagioni. Il più rimbambista. Tra i migliori marcatori.

Dall'Italia, Dan ha preso anche un pizzico di sano fatalismo. Gli piacciono Sordi, Totò, Eduardo. E ha una frase preferita: quel che è stato è stato. Si ataglia a qualsiasi situazione.

Al passaporto che tardava come a un'estate maledetta, durante la quale Dan Gay senior ha lottato (e vinto) con la morte. Da quest'anno, per esempio, dovrà ritagliarsi un ruolo diverso tra i confini patrii come in Eurolega. Dovrà rimettersi in gioco una volta ancora. Compreso (nel club) tra le esigenze di crescita di Frosini e l'irruenza del nuovo americano Me Rae. Talmente vispo da fersirsi con un bicchiere durante una cena a Salonico, in precampionato. Col risultato di ridare a Gay un posto in quintetto. «Se sto bene - se la ride lui - sono ancora da corsa». Poi farà l'allenatore, ovviamente in Italia. E già ogni tanto gli scappa qualche suggerimento al suo coach.

Dicono che tra i carnefici di Sale Djordjevic, il mister Europa Fortitudo cui è stato preferito il meno appariscente John Crotty, ci sia stato anche lui. «Ma io - dice - sono un tipo diretto. Quando mi ero lamentato dei pochi palloni per i lunghi, lo avevo fatto pubblicamente». Dunque, niente manovre sotterranee. Ma anche la speranza di ricevere qualche servizio in più. Infine il saluto che Gay porta a Roberto Brunamonti, il festeggiato di questa sera: «Una persona pulita, come ho sempre cercato di essere io».



Andrea Gaudenzi durante un incontro

Rapisarda

**TENNIS.** Piatti se ne va, Panatta furioso. E tra sei giorni c'è la Francia

## La Davis della discordia

Piatti, coach di Furlan, non seguirà la squadra a Nantes. Pino Carnovale, il preparatore atletico rischia di lasciare il suo incarico. Panatta è nero. Le sue richieste di mantenere unito il gruppo sono state ignorate dalla Federazione.

**DANIELE AZZOLINI**

■ ROMA. Ci chiediamo se, per caso, la Coppa Davis non stia antipatica alla Federtennis. Davis tutto compreso, intendiamo: i suoi tecnici, i giocatori, il preparatore atletico, lo stesso capitano. Forse sì. Forse è proprio un caso di antipatia, quello davanti ai nostri occhi. Perché altrimenti la situazione che si è andata determinando alla vigilia di una semifinale che il tennis italiano stava aspettando da 15 anni, sconfinerebbe nel grottesco, se non addirittura nel masochismo più cieco. O peggio. Nell'incapacità. Si scopre, a sei giorni dal via del match contro la Francia di Boetsch, Pioline e Forget, che Riccardo Piatti, coach di Furlan e tecnico voluto da Panatta per l'avventura olimpica, si rifiuterà con ogni probabilità di accompagnare la squadra a Nantes, privandola del suo prezioso apporto. Una decisione che sta maturando fra molte sofferenze, da innamorato (del tennis) tradito quale si sente in questo momento Piatti, legato alla

squadra azzurra da un contratto semestrale da 30 milioni, con scadenza a fine Olimpiadi.

La vicenda è rivelatrice di uno stato d'animo complessivo, del vertice della squadra. C'è, sotto, un problema di richieste disattese, di aspettative deluse. Certo, anche di soldi e di contratti. Panatta ha chiesto per Piatti (e per gli altri) una proroga di tre mesi, di modo che il gruppo potesse concludere la sua stagione di Coppa, restare unito e sfruttare i benefici effetti di una ritrovata armonia di intenti. Ma la Federazione non ha dato alcuna risposta: silenzio su tutta la linea.

Così, a Piatti non resta che fare i bagagli e partire in direzione opposta a Nantes. Ha già dato più di quanto gli sia stato chiesto, in fondo, visto che anche questa settimana ha continuato a svolgere il suo lavoro al fianco di Panatta e dei giocatori. Ma non ha più intenzione di andare oltre. Adriano ha tentato di convincerlo, ma non

può fare altro che comprendere lo stato d'animo di Piatti e schierarsi dalla sua parte.

Del resto, il capitano stesso ammette, con gran malumore, di non sentire il presidente federale dagli Internazionali d'Italia (disputati a maggio). Non una telefonata, dunque, né prima delle Olimpiadi, né in questi giorni di preparazione. «L'unico che ho sentito è Brunetti», il vice di Galgani. E il presidente? Dov'è finito? Assorbito dalla prossima scadenza elettorale?

Forse la Federazione non pensava che gli azzurri andassero così in alto in questa Davis. Ma dite, che colpa ne hanno Furlan e Gaudenzi, Nargiso e Pescosolido se non si sono fatti battere dalla Russia e dal Sud Africa, nei primi due turni della competizione? Se si sono resi protagonisti di due prove maiuscole, ai danni prima del futuro vincitore del Roland Garros Kafelnikov, poi del numero 10 del mondo Wayne Ferreira? Finiremo per scoprire, di questo passo, che vincere è una colpa, nel tennis italiano. E ancor peggio, svolgere bene il proprio lavoro, come quest'anno ha fatto l'équipe olimpica. Perché, tra le pieghe, c'è dell'altro, le magagne non sono ancora finite.

C'è, ad esempio, la questione Carnovale, Pino, il preparatore atletico della squadra, l'uomo che sta seguendo gli azzurri dall'inizio dell'anno, li sottopone ai test e vi sa dire con esattezza scientifica

quale sia il loro stato psico-fisico e che cosa debbano fare per migliorarlo. Anche lui è a Milano, in questi giorni, e anche lui non sa se potrà continuare il suo lavoro con la squadra. È professore di liceo a Torino, Carnovale, e per tempo, molti mesi fa, Panatta ne aveva chiesto il distacco. Bastava una telefonata della Federazione al Ministero della Pubblica Istruzione. Invece niente, anche su Carnovale niente più di un cupo silenzio. Motivi elettorali, anche qui? Di certo si sa che al professor Rabitti, che segue il centro tecnico di Cesenatico, il distacco è stato concesso. E allora, perché a Carnovale no?

La sensazione è che stiano smontando a pezzi la squadra. Nel suo anno migliore, per giunta. Panatta è nero, ma prima di tutto vengono i ragazzi, «che alla vigilia di un match così importante hanno il diritto di restare tranquilli». Un match difficile, «ma giocabile». Un'America li ho visti stanchi, consumati da un'estate feroce di impegni. Ora stanno benissimo. I test di Carnovale dicono che stanno meglio di quando affrontarono il Sud Africa. Abbiamo lavorato duramente per tutta la settimana, a Nantes ci preoccuperemo invece di allentare i carichi di lavoro. Sono ottimista, sapremo fare del nostro meglio», il che, tradotto in punti, significa battere due volte Boetsch e poi puntare sul doppio. E se gli azzurri vincessero? Beh, che dire, speriamo che qualcuno non se la prenda a male.

## Il vento svela il logo segreto di Sydney 2000

Una raffica di vento ha rovinato la sorpresa che il Comitato olimpico australiano aveva preparato per questa sera a Sydney. Durante la notte, infatti, si è strappata la tela che copriva il nuovo simbolo olimpico dei Giochi del 2000: tre boomerang che rappresentano un atleta stilizzato.

## F1, Hakkinen firma per la McLaren

Il finlandese correrà in F1 con la McLaren anche nella prossima stagione. La scuderia inglese ha confermato per il '97 anche David Coulthard.

## Record apnea Pelizzari rinvia il tentativo

Le condizioni meteo non ottimali (mare mosso, vento oltre 40 nodi) hanno indotto Umberto Pelizzari e il suo staff a rinviare a domani mattina il tentativo di record in assetto variabile «no limits».

## Under 21 I convocati di Maldini

Per il raduno di allenamento in programma a Coverciano dal 16 al 18 settembre Cesare Maldini ha convocato: Cesare Maldini ha convocato: Cesare, Sereni, Sartor, Longo, Nesta, Mezzano, Pistone, Coco, Rivalta, Binotto, Goretti, Tacchinardi, De Ascentis, Baronio, Fiore, Ambrosini, Lucarelli, Campolunghi (in sostituzione dell'infortunato Totti), Cammarata e Locatelli.

## Presidente Boca: «Maradona rischia la morte in campo»

Mauricio Macri, presidente del Boca Juniors, la squadra in cui milita Diego Armando Maradona, ha sorprendentemente fatto riferimento ieri ai problemi di tossicodipendenza del calciatore argentino dichiarando di temere che l'ex stella del Napoli «possa avere un incidente fatale in campo».

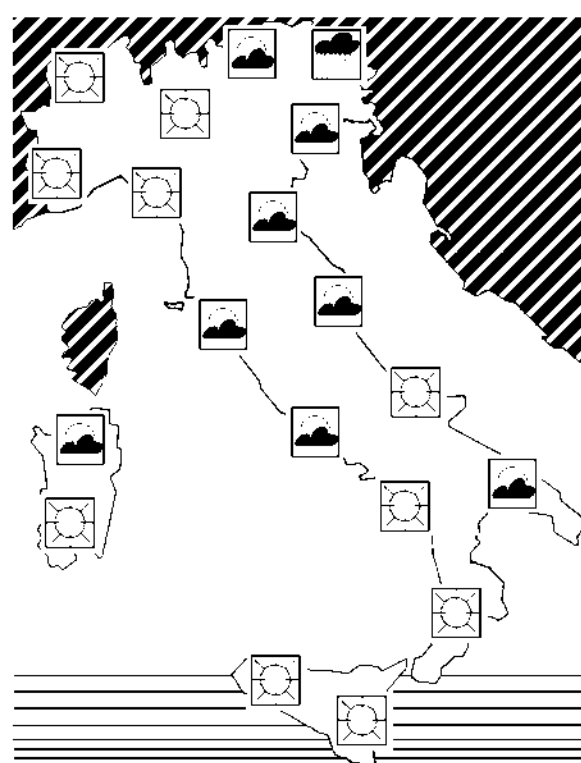
## Motociclismo Sospetta frattura per Borsoi

Il pilota italiano Gino Borsoi è stato ricoverato ieri in ospedale a Granoller dopo la caduta avvenuta durante le prove del Gp di Catalogna. Si sospetta una frattura della quarta vertebra dorsale.

## Coppa Italia Respinto reclamo Lecce

La Commissione Disciplinare ha respinto il reclamo del Lecce che aveva vinto sul campo il match di primo turno contro il Genoa ma era stato poi dichiarato sconfitto per aver utilizzato un giocatore che doveva scontare una giornata di squalifica. La sfida del 2° turno sarà quindi tra Genoa e Samp.

## CHE TEMPO FA



SERENO	VARIABILE
COPERTO	PIOGGIA
TEMPORALE	NEBBIA
NEVE	MAREMOSSO

Il Centro nazionale di meteorologia e climatologia aeronautica comunica le previsioni del tempo sull'Italia.

**SITUAZIONE:** la nostra penisola è interessata da correnti fresche atlantiche, umide ed instabili, che si presentano più attive sulle regioni adriatiche.

**TEMPO PREVISTO:** sulle regioni del versante adriatico e jonico, condizioni di variabilità, con locali adensamenti a cui potranno essere associati isolati rovesci o temporali; tendenza a graduale attenuazione della nuvolosità e dei fenomeni ad iniziare dal Triveneto. Sulle restanti regioni, cielo poco nuvoloso, con locali e residui annuvolamenti specie sulle zone montuose, ove non si escludono isolati rovesci o temporali, specie durante le ore pomeridiane.

**TEMPERATURA:** stazionaria.

**VENTI:** dai quadranti settentrionali, moderati con locali rinforzi, specie sulle regioni joniche, ma con tendenza a generale attenuazione.

**MARI:** molto mossi o agitati i mari meridionali, ma con tendenza a graduale diminuzione; mossi i rimanenti mari.

## TEMPERATURE IN ITALIA

Bolzano	8 24	L'Aquila	14 21
Verona	10 22	Roma Ciamp.	17 22
Trieste	14 16	Roma Fiumic.	17 24
Venezia	15 19	Campobasso	14 20
Milano	12 23	Bari	19 23
Torino	8 23	Napoli	19 23
Cuneo	8 23	Potenza	15 19
Genova	11 21	S. M. Leuca	23 25
Bologna	14 23	Reggio C.	23 29
Firenze	15 24	Messina	23 27
Risica	14 24	Palermo	24 28
Ancona	17 24	Catania	24 28
Perugia	17 23	Alghero	19 24
Pescara	17 23	Cagliari	19 25

## TEMPERATURE ALL'ESTERO

Amsterdam	8 16	Londra	8 18
Athene	24 27	Madrid	9 22
Berlino	8 13	Mosca	5 15
Bruxelles	12 16	Nizza	16 23
Copenaghen	10 16	Parigi	8 18
Ginevra	8 20	Stoccolma	10 12
Helsinki	6 11	Varsavia	7 14
Lisbona	15 25	Vienna	12 18

## l'Unità

Tariffe di abbonamento		
Italia	Annuale	Semestrale
7 numeri + iniz. edit.	L. 400.000	L. 210.000
6 numeri + iniz. edit.	L. 365.000	L. 190.000
7 numeri senza iniz. edit.	L. 330.000	L. 169.000
6 numeri senza iniz. edit.	L. 290.000	L. 149.000
Estero		
7 numeri	L. 780.000	L. 395.000
6 numeri	L. 685.000	L. 335.000

Per abbonarsi: versamento sul c.c.p. n. 45838000 intestato a l'Unità SpA, via dei Due Macelli 23/13 00187 Roma oppure presso le Federazioni dei Pds

Tariffe pubblicitarie		
A mod. (mm. 45x30) Commerciale Ferie L. 530.000 - Sabato e festivi L. 657.000		
Feriale		
Finestra 1° pag. 1° fascicolo	L. 5.088.000	L. 5.724.000
Finestra 1° pag. 2° fascicolo	L. 3.816.000	L. 4.558.000

Manchette di test: 1° fasc. L. 2.756.000 - Manchette di test: 2° fasc. L. 1.696.000  
 Redazionali L. 890.000; Finanz.-Legitt.-Concess.-Aste-Appalti: Feriali L. 784.000; Festivi L. 856.000

A parola: Necrologie L. 8.200; Partecip. Lutto L. 10.700; Economici L. 5.900

Concessionaria per la pubblicità nazionale M. M. PUBBLICITA S.p.A.  
 Direzione Generale: Milano 20124 - Via di S. Gregorio 34 - Tel. 02/671691 Fax 02/67169750

Area di Vendita  
 Nord Ovest: Milano 20124 - Via Restelli, 29 - Tel. 02/697111 - Fax 02/69711755  
 Nord Est: Bologna 40121 - Via Cairoli, 8/F - Tel. 051/252323 - Fax 051/251288  
 Centro: Roma 00192 - Via Boezio, 6 - Tel. 06/35781 - Fax 06/357200  
 Sud: Napoli 80133 - Via San T. D' Aquino 15 - Tel. 081/5521834 - Fax 081/5521797

Stampa in fac-simile  
 SABO, Bologna - Via del Tappezziere, 1  
 PPM Industria Poligrafica, Paderno Dugnano (MI) - S. Statale dei Giovi, 137  
 STS S.p.A. 95030 Catania - Strada 5°, 35  
 Distribuzione: SODIP, 20092 Cinisello B. (MI), via Bettola, 18

## l'Unità 2

Supplemento quotidiano diffuso sul territorio nazionale unitamente al giornale l'Unità  
 Direttore responsabile Giuseppe Caldarola  
 Iscrizione al n. 22 del 22/01/94 registro stampa del tribunale di Roma